



NUOVA
GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

SABATO 27 SETTEMBRE 2014

€ 1,20 ANNO 34 - N° 266
POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 CONV. L. 46/2004
ART. 1, C. 1, DCB MANTOVA
www.gazzettadimodena.it

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA EMILIA EST, 985 - 41121 MODENA
TEL. 059 247311 - FAX 059 218903 ■ REDAZIONE DI CARPI: VIA NOVA, 28 - TEL. 059 698765



GOVERNO E RIFORME
I vescovi incalzano Renzi
Ad Fiat appoggia il premier

■ SERVIZI A PAG. 2



WHY NOT
De Magistris contro tutti:
«Si dimettano i giudici»

■ SERVIZI A PAG. 3

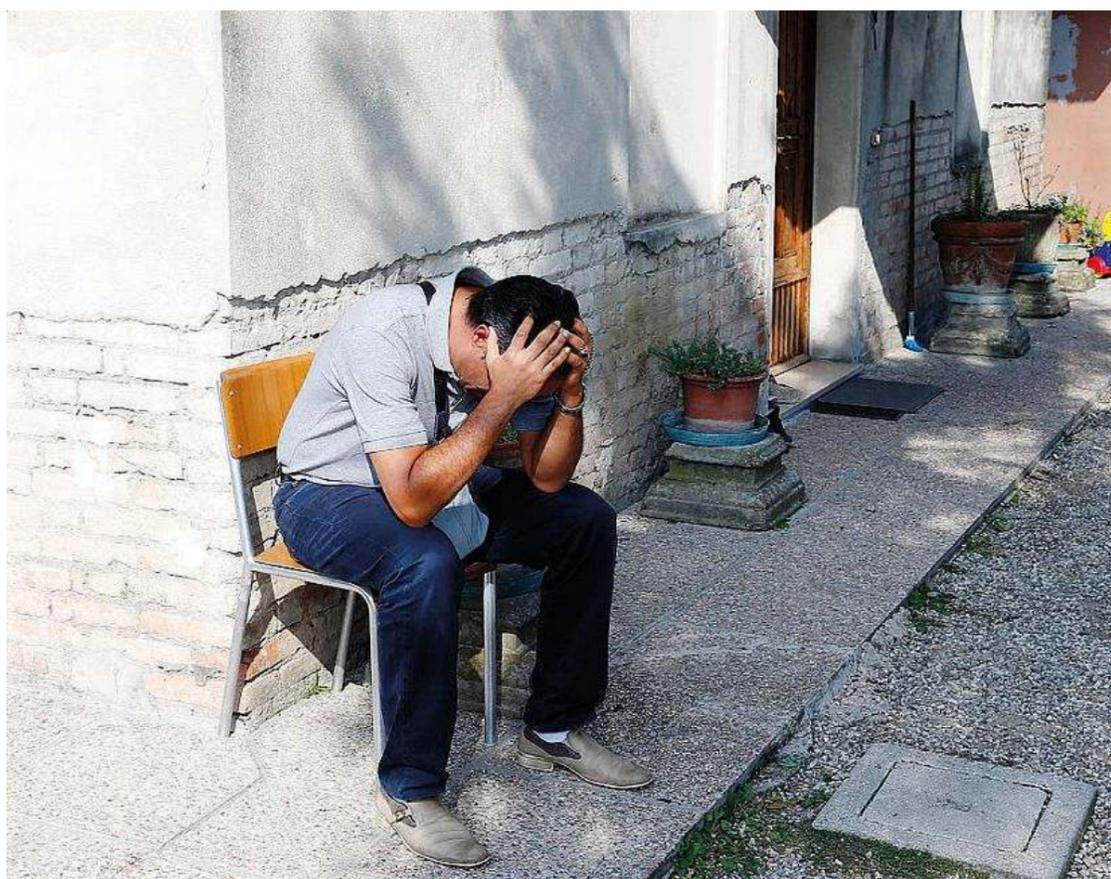


LOTTA ALL'IS
Londra dice sì ai raid in Iraq
«Missione durerà anni»

■ SERVIZI A PAG. 4

Il padre: «Me lo hanno ucciso»

L'11enne morto a Finale. «Tutti sapevano che la strada è pericolosa» ■ SERVIZI A PAG. 31



Said Reguiai, papà di Zakaria, disperato davanti alla sua abitazione: aveva segnalato più volte che via per Modena era pericolosa



L'11enne Zakaria Reguiai

» L'incidente a Massa era annunciato: da anni viene chiesto di installare un velox per limitare la velocità. Stamattina una veglia con i compagni di classe e tutto il paese



Il luogo della tragedia

➔ **ALL'INTERNO**

L'INTERVISTA ■ SERVIZIO A PAG.

Parla Bonaccini: «La mia Regione porterà lavoro»

MODENA DEL FUTURO ■ SERVIZIO A PAG. 15

«L'area vasta cambierà volto alla Provincia»



Il sottosegretario Bressa e Simonetta Saliera

NOVITÀ IN QUESTURA ■ SERVIZIO A PAG. 13

Team integrati della polizia per la sicurezza

■ SERVIZIO A PAG. 22



IL PRECEDENTE
Nei giorni scorsi un caso accertato nella zona del centro

È allerta. Ma non era dengue

Carpi annuncia la chiusura delle scuole poi tutto rientra: falso allarme

L'allarme è scattato nel primo pomeriggio, quando si sospettava che un cittadino appena rientrato da un viaggio all'estero, avesse contratto il virus dengue. Alcune ore più tardi l'emergenza è rientrata: il presunto

malato, infatti, è stato sottoposto ad analisi che hanno dato esito negativo. Ma prima che l'allarme rientrasse il Comune si era già preparato per la disinfestazione come prevede il piano regionale in casi simili. Il Co-

mune aveva disposto la chiusura di tre scuole e la disinfestazione dei parchi vicini. Si tratta della zona in cui abita il residente sospettato di essere malato. Verso le 19.30 l'allarme è rientrato.

Crepe Nei Muri di Casa? viene Geosec a farvi visita

GEOSEC www.geosec.it

Prenota subito un sopralluogo tecnico gratuito

Numero Verde 800 045645

LUTTO IN GAZZETTA

È scomparso Carlo Rispoli

Un malore improvviso ha stroncato il nostro collaboratore

È morto Carlo Rispoli, firma storica del podismo modenese, la corsa amatoriale che lui seguiva con passione da quasi 40 anni. Un infarto lo ha stroncato ieri pomeriggio mentre si stava preparando per andare a seguire una gara: aveva 69 anni. Scriveva per la Gazzetta fin dai primi anni Ottanta.

SERIE B
Il Modena con lo Spezia Carpi ospite dell'Entella

■ SERVIZIO A PAG. 18

Carlo Rispoli

■ SERVIZI ALLE PAG. 40 E 41

RIGHI MODENA febal casa arredamenti

Via Emilia Est, 1401/A Tel. 059 280334

PER INTERNI S.r.l. SOLIERA Via A. Toscanini, 11 Tel. 059 567777

doimocucine febal casa Arritali

ZAPPALORTO STOSA Gruppo Euroredal lottocento

www.righiarredamentiperinterni.it



Spettacoli



e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

POESIA FESTIVAL >> LA SECONDA GIORNATA

di Michele Fuoco

VIGNOLA

Un incontro profondamente umano, oltre che culturale, quello di Giuseppe Cederna con gli allievi delle quinte classi degli istituti di Vignola, nella mattinata di ieri al Teatro Fabbri. L'incontro, dedicato alla Grande Guerra, di cui quest'anno ricorre il centenario, è culminato in un grande e toccante abbraccio sul palco tra Cederna e un non vedente, Marco, dopo che l'attore aveva letto una poesia della polacca Wilaswa Szymborska, nata da un incontro del Premio Nobel della letteratura con i non vedenti, di cui apprezza "la cortesia, l'ascoltare senza luce". Con gli studenti si è stabilito subito un rapporto ad alta emotività, in quanto Cederna ha voluto raccontare la sua esperienza personale e il modo in cui è stato concepito lo spettacolo "Dal sublime all'orrore - L'ultima estate dell'Europa", proposto anche al pubblico, ieri sera a Spilamberto, e che farà un tour in altre città. «Mi sono trovato tra le mani un materiale doloroso, straziante che mi ha emozionato. Non sapevo nulla della guerra, se non quelle nozioni del liceo, fino a quando un amico di Bolzano mi ha portato otto libri. Mi sono reso conto dei soldati che vivevano nella merda, con la paura della morte, degli attacchi voluti dal generale Cadorna che mandava al macello centinaia di migliaia di combattenti». L'attore ha ricostruito l'attentato di Sarajevo, il 28 giugno 1914, programmato da ragazzi che reclamavano la libertà della Serbia. Due colpi di pistola di uno studente per uccidere Francesco Ferdinando d'Asburgo e sua moglie, perché «si rompesse l'equilibrio dell'Europa basato sull'intrigo. Un'Europa gestita dai più grandi mascalzoni della terra. È guerra mondiale che determinò dai 15 ai 17 milioni di morti e di 20 mi-



Giuseppe Cederna mentre recita brani di poeti sul tema della guerra



L'incontro sul palcoscenico tra l'attore e uno studente non vedente

Un dialogo di tante emozioni per spiegare la grande guerra

L'incontro al teatro Fabbri tra l'attore Giuseppe Cederna e gli allievi delle quinte degli istituti superiori di Vignola. L'abbraccio con uno studente non vedente

lioni tra mutilati e feriti. In Italia 650 mila soldati uccisi e 590 mila i civili». Vale la pena ricordare Ungaretti che d'Alessandria d'Egitto venne in Italia, patria dei suoi genitori che indossò l'uniforme di soldato e mandato in prima linea sull'Isonzo. «La vita è un fiume e nessuno può arrestarlo» scriveva il poeta. «I fiumi sono delle madri. L'acqua è la vita e la morte», dice Cederna che ha letto due componimenti della Szymbor-

ska, una poesia d'amore di Carver, una Trilussa che strappa un lieve sorriso, un racconto di Pablo Neruda, mentre in serata a Spilamberto (Spazio Famigli) al pubblico sono stati proposti brani di Marinetti, lettere dal fronte, la storia degli interventisti e un lungo racconto su Sarajevo. Nell'introduzione di Alberto Bertoni al Fabbri, è stato messo in luce come la Grande Guerra abbia coinvolto tutti, costituendo un campanello di al-

larne per l'affermazione del fascismo, nazismo e stalinismo e della bomba atomica sganciata dagli americani sul Giappone. Un conflitto che nasceva anche dall'idolatria per le macchine, la scienza, le nuove tecniche che sembravano risolvere tutti i problemi. Lo studioso ricorda Marinetti con le sue esaltazioni di interventismo, Ungaretti, Emilio Lusso autore di "Un anno sull'altopiano", Emilio Gadda che scrisse un giornale di

guerra. Per Cederna non solo testimonianze della guerra. Ai ragazzi ha raccontato le sue esperienze di viaggio, dopo una crisi esistenziale dovuta alla mancanza di lavoro, pur avendo ottenuto successo con il film premio Oscar "Mediterraneo". Viaggi anche dolorosi nel constatare la sofferenza e la morte di bambini in Africa. Alla fine, la consegna di un premio, voluto da Hera, a tre ragazzi per la realizzazione di un video.

IL PROGRAMMA

Dagli svizzeri a Cristina Alziati Da Enzo Jannacci a Stefano Benny

TERRE DI CASTELLI

Il giro d'Italia della poesia sconfinava oggi in Svizzera con i poeti del Canton Ticino: Prisca Agustoni, Fabiano Alberghetti e Vanni Bianconi. Con i loro componimenti renderanno omaggio a Giorgio Orelli. Con i tre dialogherà Marco Bini, alle 10.30 nel Castello di Levizzano. E subito dopo Tiziano Scarpa, narratore (ha vinto lo Strega) vocato anche alla poesia, e di questo ne parlerà con Roberto Galaverni. Il primo appuntamento per i ragazzi delle medie al Fabbri di Vignola con "Vertigine" della compagnia "la Baracca", Teatro Testoni di Bologna, ispirato al romanzo "Mister Vertigo" di Paul Auster. Alle 15.30, a Castelnuovo, Sala delle Mura, Cristina Alziati e Paolo Febbraro faranno conoscere le loro poesie, dialogando con Alberto Bertoni. Un'ora dopo sarà Gabriele Frasca a parlare del suo lavoro con Andrea Cortellessa. A Vignola, nella Rocca alle 18, la poesia britannica degli ultimi decenni spiegata da Simon Armitage e Jamie McKendrick. Dopo trenta minuti, nel centro di Piumazzo si esibiscono i musicisti Gianluca Magnani, Daniele Brignone e Enrico Sartori di Flexus. Alle 21, al Ferrari di Maranello, omaggio a Enzo Jannacci nel ricordo del figlio Paolo: in scena anche Stefano Bagnoli, Marco Ricci, Daniele Moretto. Alla stessa ora, al Dadà di Castelnuovo Stefano Benny proporrà Cyrano de Bergerac di Rostand. A lui si uniranno Giulia Travaglia al piano e Luca Ralli con le illustrazioni. Chiusura a Spilamberto: musica e parole nel dialogo tra Davide Van de Sfross e Ezio Guaitamachi.

Sagra dell'Anguilla XVI 2014

dal 26 settembre al 12 ottobre COMACCHIO (FE)

- Area Bimbi
- Escursioni
- Mercatini
- Convivio Vini Sabbie d'Italia
- Mostre
- Spettacoli
- Folklore
- Gemellaggi Gastronomici

www.sagradellanguilla.it - www.turismocomacchio.it

«Tra pulsione e controllo»

La scrittura in versi secondo Magrelli, ieri ospite alla Rocca

di Chiara Bazzani

VIGNOLA

«Ha sempre puntato su una visibilità formale e un'intensità della lingua poetica molto forte» Valerio Magrelli, ordinario di Letteratura francese all'Università di Cassino. Così lo ha descritto Roberto Galaverni, in dialogo con lui alla Rocca di Vignola. Magrelli ha esordito con la raccolta di poesie "Ora serata retinæ" nel 1980, appena 23enne, un libro che è diventato subito un punto di riferimento tra gli autori coevi e per le generazioni successive, «e tutt'ora lascia esterrefatti per la maturità stilistica e il controllo della forma che presenta». Negli anni le sue pubblicazioni sono state molteplici, sia in volumi di poesie, sia di prosa, a partire da "Nel condominio carne" del 2003, un libro di narrativa «dalla prosa fortemente ritmata e in continuo travaso con la poesia», sia in lavori critici. Quest'anno è uscita la raccolta di poesie "Il sangue



Valerio Magrelli

amaro" (Einaudi). Un libro composto da molte sezioni di cui l'autore ha citato numerose poesie per il pubblico che assisteva al suo intervento. Pezzi brevi, poemetti, poesie dedicate alle stagioni, come l'autobiografica "Luglio" in cui lo sguardo autoservante gli fa dire: "Io... lebbroso della luce da questuante. Questuante dell'ombra, vampi-

ro condannato a amare luglio soffrendone il barbarico barbaglio. Un incubo". Poesie dedicate al Natale, alcune dedicate al paesaggio laziale con riferimento a quella zona del Nord del Lazio in cui lui abita, altre dedicate alle dediche. «Per esempio una è dedicata a Sanguineti, di cui certo non fui amico, anche se lo stimavo - ha commentato Magrelli - L'ho dovuta scrivere e s'intitola "Niente funerali di stato per Sanguineti, ovvero le Ceneri di Mike". Scrisse che era come il 1453, la Caduta di Costantinopoli. Siamo sbandati se ai giovani si dà come maestro un pur simpatico presentatore e alla fine ho dovuto scrivere questa poesia, perché le poesie sono una via di mezzo tra pulsione e controllo». Certamente lo sguardo è lucido e non privo di una certa ironia tanto che per presentare l'ultima raccolta ha citato le parole del poeta americano Basil Bunting «Quando un poeta raccoglie le sue poesie inchioda le tavole della propria bara».